

A Beppe



Caro Beppe,
a volte le parole cessano di avere significato, quindi vorrei dedicarti questo “haiku”, so che lo apprezzeresti:

*“ La Signora è giunta
Il guerriero le sorride
E le porge la spada ”*

La notizia della tua scomparsa, è stata come un soffio di vento gelido che mi ha investito con la forza di un pugno nello stomaco.
Sapevo, nel profondo, che probabilmente ti stavi preparando a compiere il tuo ultimo viaggio, ma forse non ne avevo ancora preso coscienza, questo perché, annunciata o meno, non si è mai davvero pronti alla morte.

Hai vissuto rispettando il prossimo ed hai sempre combattuto a viso aperto contro il male che ti affliggeva... a tuo modo, con la tue conoscenze, il tuo sorriso sincero e la tua irriducibile determinazione, le tue vere armi, la tua vera forza.
Ho sempre pensato che, grazie alla tua grande sensibilità di “Artista” quale eri, tu abbia saputo leggere dentro ognuno di noi, cercando e trovando il metodo migliore per insegnare il tuo Aikido.

Beppe, sei stato uno dei miei primi Maestri di Aikido ed un amico, mi hai mostrato la “visione marziale” di questa splendida disciplina e forse, solo ora capisco che in quei momenti, ancor di più, m’insegnavi a combattere contro le difficoltà e le insidie della vita in un modo unico... il Tuo!

Ricorderò sempre con affetto i tuoi preziosi consigli ricevuti in dojo, che ancora cerco di mettere in pratica; movimenti, concetti e tecniche che oggi, più che mai, sento fanno parte di me in modo indissolubile e questo sarà il mio modo di ricordarti... forse il solo modo che ho, per onorare la tua memoria.

Ciao,
Luca.